

09 aprile 2003



ULTIM'ORA



Note all'Amministrazione

U
L
T
I
M
O
R
A

S
E
M
E
R
E

P
E
R
C
E
S
C
E
R
E

07.04.2003	n° 384 PRAP di Roma Mobilità del personale del comparto ministeri e del Corpo di polizia penitenziaria.	<ul style="list-style-type: none">• Sen. Roberto Castelli Ministro della Giustizia• Pres. Giovanni Tinebra Capo Dipartimento A.P.
07.04.2003	n° 386 Problematiche regione Puglia.	Dott. Rosario Cardillo Provveditore Regionale A.P. BARI
08.04.2003	n° 391 <i>Direttore Casa Circondariale di Busto Arsizio (vedi nota 370).</i>	Dr. Felice Bocchino Provveditore Regionale A.P. MILANO
09.04.2003	n° 393 Rapporti informativi annuali. <i>(Richiesta di parere allo studio legale convenzionato.)</i>	Prof. Nicolò Amato Viale Mazzini, 88 ROMA

Caro Professore,

l'art. 44 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, prevede, fra l'altro, che entro il mese di gennaio di ciascun anno debba essere redatto un rapporto informativo sul servizio espletato dagli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria che si deve concludere con la formulazione di un giudizio complessivo.

Il 4° comma dell'art. 45 del medesimo D.Lgs., invece, prevede la possibilità per gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria di ricorrere, entro 30 giorni dalla notifica, avverso ai giudizi complessivi che li riguardano.

I tempi in cui si deve concludere il procedimento amministrativo in esame sono dettati, peraltro, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, dal D.M. 20 novembre 1995, n. 540, come modificato ed integrato dal D.M. 7 febbraio 1997, n. 488.

Tuttavia nessun termine temporale fra quelli fissati dalla citata normativa, ancorché di carattere ordinatorio, viene rispettato dall'Amministrazione penitenziaria.

I rapporti informativi e i giudizi complessivi vengono compilati con ritardo anche di diversi mesi rispetto al termine previsto e, soprattutto, l'esito dei ricorsi viene comunicato agli interessati a, volte, anche a distanza di alcuni anni.

Quest'ultimo aspetto, soprattutto, provoca gravi effetti indotti di trascinarsi che vanificano la ratio dell'istituto stesso del ricorso.

Quand'anche le istanze di riesame vengono accolte, difatti, la circostanza che l'esito venga comunicato dopo diversi anni, fa sì che il giudizio complessivo ritenuto in parte o integralmente illegittimo dalla competente commissione di riesame abbia comunque effetto sulla formulazione del rapporto informativo e del giudizio complessivo degli anni successivi (il rapporto informativo è strutturato in maniera tale che l'organo competente ad esprimerlo è tenuto a motivare esclusivamente le eventuali variazioni rispetto all'anno precedente) ed anche sugli scrutini relativi agli avanzamenti o all'attribuzione dell'assegno funzionale pensionabile.

In ragione di quanto sopra si richiede Suo un qualificato parere in ordine alla possibilità di intervento, anche in forma soggettiva, nei confronti dell'Amministrazione penitenziaria al fine di porre efficace rimedio a quanto accennato.

Per una migliore valutazione della materia, allego copia della mia nota n. 538 del 16 maggio 2002, mai riscontrata dal destinatario, e copia di un modello attraverso il quale vengono espressi i rapporti informativi ed i giudizi complessivi del personale del Corpo di polizia penitenziaria.

Nell'attesa del gradito parere, cordiali saluti,

MASSIMO TESEI

GIUSTIZIA MINORILE

In data 3 aprile 2003 si è tenuta, presso il Dipartimento della Giustizia Minorile, una riunione del gruppo tecnico di lavoro istituito con decreto del 18/02/2003 per discutere di varie tematiche.

Prima fra tutte, l'aggiornamento professionale per il personale di Polizia penitenziaria del contingente della Giustizia Minorile.

Su tale materia è stato raggiunto un accordo al tavolo tecnico che dovrà essere adesso sottoposto alla valutazione delle OO.SS., in sede politica.

Inoltre, il gruppo di lavoro si è occupato di esaminare la bozza di decreto presentata dall'Amministrazione e concernente il vestiario. La bozza in questione ha subito alcune modifiche migliorative sia in relazione ai tessuti sia a riguardo della composizione dell'uniforme a foggia civile.

Infine, è stato migliorato anche il progetto del distintivo di specializzazione proposto dall'Amministrazione.

Il gruppo di lavoro sarà a breve riconvocato per discutere delle piante organiche del Corpo di polizia penitenziaria per il contingente minorile, dopo che i direttori dei CC.GG.MM. avranno consultato le OO.SS. in sede regionale.

Il verbale integrale è reperibile presso la Segreteria.